

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - IMIC80200R

I.C. DELLA VAL NERVIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
IMIC80200R	Medio - Basso
IMEE80201V	
5 UNICA	Basso
IMEE80202X	
5 UNICA	Medio - Basso
IMEE802031	
5 UNICA	Medio Alto
IMEE802042	
5 UNICA	Medio Alto
IMEE802053	
5 UNICA	Medio Alto
IMEE802064	
5 UNICA	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC80200R	0.0	0.3		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC80200R	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC80200R	0.0	0.6		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La varietà di situazioni evidenziate dagli indicatori potrebbe favorire l'arricchimento formativo tra gli alunni dell'Istituto. La presenza di alunni stranieri spesso è per la Scuola una risorsa in quanto permette un confronto tra le culture; tuttavia, al momento, l'obiettivo della scuola è ancora quello di colmare lo svantaggio linguistico, che comporta spesso anche difficoltà di apprendimento e insuccesso scolastico.	Dalle evidenze dell'indice ESCS risulta che il contesto socioeconomico è fortemente differenziato tra i vari plessi e risulta nel complesso medio-alto. La dislocazione dei plessi lungo la valle e le carenze di trasporto pubblico limitano le possibilità d'incontro e l'opportunità di accedere con continuità ai servizi culturali e socio assistenziali. Il mutato contesto sociale di questi ultimi anni ha contribuito ad accrescere il numero di bambini in disagio dal punto di vista relazionale e la presenza di diverse tipologie di famiglie rende significativa la richiesta di un tempo scuola flessibile.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio comprende sette Comuni, i paesi sono dislocati lungo l'asse della valle e le diramazioni laterali.</p> <p>Sul territorio sono presenti associazioni culturali, sportive, l'Ente Parco delle Alpi Liguri, reti nazionali di collaborazione per la legalità.</p> <p>Questi soggetti supportano le attività delle scuole con i loro interventi e le loro competenze specifiche creando momenti di aggregazione e confronto, occasioni di riflessione e stimolo.</p>	<p>Al problema dei trasporti si aggiunge la difficoltà di far dialogare le amministrazioni dei Comuni sulla ripartizione degli oneri. Tra le cause si evidenziano sia rivalità storiche sia contingenti problemi finanziari dei numerosi comuni molto piccoli.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle scuole sono situate in edifici costruiti per questo scopo, sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Gli strumenti tecnologici presenti (LIM) sono di recente acquisizione nei plessi maggiori;tutte le classi sono dotate di PC ad uso esclusivo del Registro Elettronico .</p> <p>La rete WIFI è stata adeguata e ancora in via di miglioramento.</p> <p>Il nostro Istituto ha partecipato al Progetto " Rete WIFI e gestione in Lan delle lezioni. Scuola 2.0 : la tecnologia di inclusione " allo scopo di migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi con una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.Sono in corso di realizzazione spazi alternativi per apprendimento, laboratori mobili, aule "aumentate " dalla tecnologia, nonché integrazione delle postazioni informatiche destinate all'utenza e anche al personale di Segreteria.</p>	<p>Alcuni edifici sono adattati ad uso scolastico e non sono facilmente raggiungibili; mancano le palestre e spazi ricreativi per gli alunni.Alcuni locali necessitano di adeguamenti per le norme sulla sicurezza, sono presenti ancora barriere architettoniche.</p> <p>I plessi minori non sono ancora dotati di LIM, i laboratori d'informatica sono stati dismessi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria sono presenti ma con apparecchiature ormai vetuste.</p> <p>All'acquisto hanno contribuito in parte le famiglie e in parte i Comuni per sopperire alle carenze dei finanziamenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:IMIC80200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
IMIC80200R	95	84,1	18	15,9	100,0
- Benchmark*					
IMPERIA	2.403	81,7	540	18,3	100,0
LIGURIA	15.689	83,0	3.215	17,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:IMIC80200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
IMIC80200R	-	0,0	21	22,1	30	31,6	44	46,3	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	47	2,0	406	16,9	859	35,7	1.091	45,4	100,0
LIGURIA	440	2,8	3.026	19,2	5.585	35,4	6.738	42,7	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:IMIC80200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMIC80200R	16	18,4	10	11,5	3	3,4	58	66,7
- Benchmark*								
IMPERIA	400	19,0	469	22,2	354	16,8	887	42,0
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO							X			
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMPERIA	12	40,0	1	3,3	15	50,0	2	6,7	-	0,0
LIGURIA	129	53,3	7	2,9	59	24,4	3	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	7,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	48,7	20,8
	Più di 5 anni	88,2	44,2	54,3
Situazione della scuola: IMIC80200R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	18,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,5	28,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	58,8	40,9	20,6
	Più di 5 anni	5,9	12,2	24,4
Situazione della scuola: IMIC80200R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevata stabilità dei docenti costituisce un'opportunità per affiatamento dei team e per la continuità del percorso progettuale.</p> <p>Molti insegnanti della primaria hanno frequentato corsi di formazione per l'insegnamento della lingua inglese e francese.</p> <p>Esiste una buona alfabetizzazione informatica di base in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Una discreta percentuale degli insegnanti della primaria possiede il titolo di specializzazione ortofrenica.</p>	<p>L'età media degli insegnanti della Scuola Primaria è piuttosto elevata, anche se la percentuale non si discosta dal livello nazionale e regionale.</p> <p>Negli ultimi anni nella Scuola Secondaria si è osservato un ricambio generazionale tra i docenti.</p> <p>Nonostante l'apertura di una classe in più nella scuola primaria di Camporosso Mare, a fronte di 40 iscrizioni in due classi prime, con la presenza di un alunno in forte difficoltà e in possesso di diagnosi per sostegno, l'organico non è stato a oggi potenziato.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC80200R	98,9	98,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
IMPERIA	99,1	99,4	99,7	99,7	99,7	99,1	99,5	99,9	99,9	99,5
LIGURIA	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6	96,6	97,0	97,1	97,1	96,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
IMIC80200R	98,7	98,2	97,2	97,4
- Benchmark*				
IMPERIA	95,0	96,0	95,1	95,4
LIGURIA	91,8	91,6	96,8	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC80200R	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	1,2	0,9	0,1	0,0	0,2
LIGURIA	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC80200R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
IMPERIA	0,7	0,4	0,4
LIGURIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC80200R	1,1	1,2	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	2,9	2,3	2,3	2,4	1,8
LIGURIA	2,3	2,0	2,0	1,7	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC80200R	1,4	1,4	1,4
- Benchmark*			
IMPERIA	1,6	1,5	1,4
LIGURIA	1,4	1,6	1,2
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC80200R	2,2	4,4	4,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	3,8	3,5	2,9	3,6	2,5
LIGURIA	3,1	2,8	2,6	2,4	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC80200R	1,4	1,3	3,4
- Benchmark*			
IMPERIA	3,3	3,1	3,5
LIGURIA	2,7	2,3	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono in linea con la media nazionale, nella secondaria il dato dei promossi è leggermente superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Non risultano abbandoni; i trasferimenti sono contenuti e in linea con la media nazionale</p> <p>Una buona collaborazione scuola-famiglia, progetti di recupero scolastico individuali o a piccoli gruppi, progetti di alternanza scuola-scuola, progetti per favorire lo star bene a scuola e interventi volti alla condivisione delle istanze educative con le famiglie costituiscono punti di forza per il nostro istituto.</p> <p>Dal mese di dicembre 2015 al nostro Istituto sono stati assegnati quattro docenti per il potenziamento sulla scuola primaria.</p>	<p>Il personale è impegnato nelle attività curriculari obbligatorie di conseguenza mancano tempo e risorse e per il potenziamento.</p> <p>Gli insegnanti assegnati in potenziamento hanno potuto lavorare solo in minima parte sui progetti predisposti in quanto spesso utilizzati per supplenze brevi. Alla Scuola secondaria di I° grado non sono stati assegnati insegnanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I trasferimenti in uscita sono dovuti a spostamenti familiari in altri ambiti territoriali o a scelte che non avevano tenuto conto della logistica per il raggiungimento della scuola. La concentrazione degli studenti nelle fasce basse di voto è dovuta alla scelta di garantire un successo formativo al maggior numero possibile di alunni.
La scuola riceve molte iscrizioni da altri ambiti territoriali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: IMIC80200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,9	48,5	48,2			50,0	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,1	↔	↔	↑	n.d.	49,4	↔	↓	↓	n.d.
IMEE80202X	32,0	n/a	n/a	n/a	n/a	35,0	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE80202X - 2 UNICA	32,0	↓	↓	↓	n.d.	35,0	↓	↓	↓	n.d.
IMEE802031	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802031 - 2 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
IMEE802031 - 2 B	40,8	↓	↓	↓	n.d.	48,5	↔	↓	↓	n.d.
IMEE802042	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802042 - 2 UNICA	55,8	↑	↑	↑	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
IMEE802053	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802053 - 2 UNICA	42,2	↓	↓	↓	n.d.	42,9	↓	↓	↓	n.d.
IMEE802064	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802064 - 2 UNICA	72,0	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
		63,9	65,7	63,5			52,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8	↓	↓	↓	-6,2	46,4	↓	↓	↓	-9,2
IMEE80201V	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE80201V - 5 UNICA	64,3	↔	↓	↑	6,3	44,7	↓	↓	↓	-8,3
IMEE80202X	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE80202X - 5 UNICA	56,5	↓	↓	↓	-6,3	44,8	↓	↓	↓	-9,3
IMEE802031	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802031 - 5 UNICA	67,2	↑	↑	↑	2,5	50,6	↔	↓	↔	-3,8
IMEE802042	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802042 - 5 UNICA	46,5	↓	↓	↓	-19,2	36,5	↓	↓	↓	-20,4
IMEE802053	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802053 - 5 UNICA	68,2	↑	↑	↑	3,0	53,5	↔	↔	↑	-2,5
IMEE802064	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE802064 - 5 UNICA	51,6	↓	↓	↓	-13,6	62,0	↑	↑	↑	5,7
		59,5	60,3	57,6			48,7	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,0	↑	↑	↑	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
IMMM80201T	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
IMMM80201T - 3 A	62,2	↔	↑	↑	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
IMMM80201T - 3 B	67,5	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↔	↓	↑	n.d.
IMMM80202V	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
IMMM80202V - 3 UNICA	61,3	↔	↑	↑	n.d.	43,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE80202X - 2 UNICA	11	0	1	0	4	10	3	0	1	2
IMEE802031 - 2 A	1	2	2	0	12	4	3	2	2	6
IMEE802031 - 2 B	7	2	4	1	2	7	5	0	2	3
IMEE802042 - 2 UNICA	3	2	5	1	8	3	3	4	1	7
IMEE802053 - 2 UNICA	2	0	0	2	0	1	4	1	0	0
IMEE802064 - 2 UNICA	0	0	0	0	5	0	1	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC80200R	31,2	7,8	15,6	5,2	40,3	31,6	24,0	11,4	8,9	24,0
Liguria	34,2	11,8	12,4	5,2	36,4	33,3	19,3	11,9	4,5	31,0
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE80201V - 5 UNICA	1	0	1	0	1	0	2	1	0	0
IMEE80202X - 5 UNICA	7	4	5	2	2	6	6	4	3	1
IMEE802031 - 5 UNICA	2	4	6	2	8	6	2	5	3	5
IMEE802042 - 5 UNICA	9	4	1	2	1	11	1	4	1	0
IMEE802053 - 5 UNICA	0	1	1	1	0	1	0	0	1	1
IMEE802064 - 5 UNICA	1	5	0	0	0	0	1	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC80200R	28,2	25,4	19,7	9,9	16,9	34,3	17,1	22,9	11,4	14,3
Liguria	20,0	17,0	22,0	19,7	21,3	23,6	18,5	12,9	14,3	30,6
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMMM80201T - 3 A	2	3	6	9	3	8	6	1	4	4
IMMM80201T - 3 B	1	2	4	4	8	4	5	1	4	5
IMMM80202V - 3 UNICA	0	1	4	4	0	2	3	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC80200R	5,9	11,8	27,4	33,3	21,6	27,4	27,4	11,8	15,7	17,6
Liguria	18,2	17,1	17,2	18,6	28,8	30,1	15,3	12,3	12,9	29,4
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati sono conformi alla media nazionale e in alcune sedi sono superiori.	Data la diversa realtà socio culturale e la presenza di numerosi stranieri concentrati in alcune realtà non riesce ad assicurare esiti uniformi in tutti i plessi.

Rubrica di Valutazione		
<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato deriva dalla lettura dei grafici e dal confronto dei risultati dell'Istituto con quelli nazionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza sono valutate tramite il voto di comportamento ispirato a criteri condivisi nel Collegio Docenti.	Non sempre i criteri sono condivisi dalle famiglie. A partire dal mese di settembre 2016 si prevedono incontri con le famiglie per approfondire tematiche relative all'ascolto, tema che sarà sviluppato in tutti gli ordini di scuola, utilizzando la metodologia del Cineforum.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello medio delle competenze chiave e di cittadinanza è buono. Si evidenziano situazioni di criticità in alcuni plessi e in alcune classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni usciti dalla primaria hanno un buon successo scolastico nel primo anno della secondaria di primo grado dello stesso istituto, confermando il buon lavoro degli incontri di continuità.</p> <p>Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno avuto un maggior successo scolastico nel primo anno della secondaria di secondo grado rispetto a chi ha fatto una scelta diversa da quella proposta.</p>	<p>Non sempre si riesce a condividere con le famiglie il consiglio orientativo per garantire ai ragazzi un maggior successo formativo.</p> <p>Non esiste un sistema efficiente e automatico di restituzione degli esiti scolastici del primo anno delle classi della Scuola Secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni ma non abbiamo dati relativi ai debiti formativi. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	7,9	4,4
	3-4 aspetti	5,9	5,3	4,2
	5-6 aspetti	17,6	36,8	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,6	50	57,8
Situazione della scuola: IMIC80200R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,3	4,6
	3-4 aspetti	17,6	7,1	4,2
	5-6 aspetti	23,5	39,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	47,3	58
Situazione della scuola: IMIC80200R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	90,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	91,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	86,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	81,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	51,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	65,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	24,1	27
Altro	Dato mancante	11,1	9,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	89,7	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	90,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	86,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	78,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,1	53,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	68,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	25	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	7,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto è dettagliato per quanto concerne le conoscenze e le abilità relative alle singole discipline e viene seguito nella programmazione didattica dei docenti.</p> <p>Vengono approfonditi alcuni aspetti della metodologia e vengono individuati traguardi di competenza al fine di garantire percorsi adeguati in ogni ordine di scuola .</p> <p>A partire dal mese di settembre 2016 si attiveranno gruppi di autoaggiornamento e di Ricerca/ Azione , come specificato nel PTOF, su vari argomenti individuati dal Collegio Docenti ,nell'ottica della continuità (Arteterapia, Cineforum..)</p> <p>Dall'anno 2016-2017 si è instaurato un buon coinvolgimento operativo dei coordinatori di classe della Scuola Secondaria.</p>	<p>Mancanza di una formazione specifica e continua da parte degli insegnanti. Si osservano in alcune situazioni difficoltà a rendere operative, da parte di tutti i docenti del Team, le pratiche individuate.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	32,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	26,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	41,3	54,7
Situazione della scuola: IMIC80200R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	11	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,2	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	68,8	74,8
Situazione della scuola: IMIC80200R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,8	38,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	18,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	43,4	51,7
Situazione della scuola: IMIC80200R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	21,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	40,2	51
Situazione della scuola: IMIC80200R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria gli incontri di programmazione sono calendarizzati anche a livello di istituto per condividere , progettare , confrontarsi. Nella scuola secondaria la progettazione comune avviene per ora solo per matematica e scienze.	Il lavoro per dipartimenti nella scuola secondaria è ancora in fase di progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'uso di criteri comuni di valutazione è più frequente nella scuola primaria in particolare per italiano e matematica.

Manca la formazione sulla valutazione per l'anno scolastico 2015-2016
Nell'anno scolastico 2016-2017 solo alcuni docenti hanno seguito la formazione sulla Valutazione; si prevede nel corso del prossimo anno scolastico di estendere la formazione a tutto il Collegio Docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	82,6	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	23,5	17,4	16,5
Situazione della scuola: IMIC80200R		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	29,4	52,2	73
	Orario ridotto	35,3	29,6	12,6
	Orario flessibile	35,3	18,3	14,3
Situazione della scuola: IMIC80200R		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:IMIC80200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	33,3	56	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,6	62,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	27,8	10,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	16,7	6,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:IMIC80200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	85,3	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	27,8	47,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	22,2	16,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	27,8	8,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC80200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,8	29,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	94,8	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	2,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	8,6	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC80200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	74,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	83,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	27,8	18,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	11,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per i supporti didattici la scuola ricerca la collaborazione delle famiglie.
La scuola secondaria offre attività extra-curricolari a carico delle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali sono limitati dalla scarsità delle risorse (soprattutto di manutenzione); i supporti didattici sono per la maggior parte obsoleti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è in generale la disponibilità dei docenti ad utilizzare strumenti innovativi e di seguire corsi di formazione.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 lo staff ha messo a punto una proposta di gruppi di autoaggiornamento a partire dal mese di settembre , proposta che ha suscitato interesse tra i colleghi.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017 , grazie all'adesione ai progetti PON per la realizzazione di ambienti digitali sono stati realizzati i laboratori mobili per la scuola secondaria, aule "aumentate "e aggiunte nuove postazioni informatiche in tutti gli ordini di scuola,</p>	<p>L'articolazione dell'orario si differenzia tra i plessi della scuola primaria, solo tre su sei garantiscono la frequenza a tempo pieno (40 ore settimanali).</p> <p>Gli studenti non hanno le stesse opportunità di fruire degli spazi laboratoriali a causa della dislocazione dei plessi e della mancanza di locali in alcuni edifici scolastici.</p> <p>Per lo stesso motivo non ci sono figure di coordinamento stabili.</p> <p>La formazione tuttavia non è sempre supportata da strumentazione adeguata per mettere in pratica le modalità didattiche innovative apprese.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:IMIC80200R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		5,9	13,1	11,8
Due servizi di base		29,4	20,6	24
Tutti i servizi di base		64,7	64,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:IMIC80200R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,4	72,9	74,6
Un servizio avanzato		17,6	18,7	18,2
Due servizi avanzati		0	6,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,9	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole vengono condivise attraverso la riflessione sul Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola ricerca una gradualità negli interventi, anche sanzionatori, appoggiandosi a risorse interne (sportello d'ascolto nella secondaria), ricercando la collaborazione dei genitori fino all'intervento dei servizi sociali nei casi più gravi.</p> <p>Si cercano strategie specifiche attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità all'interno della classe (compilazione a turno delle tabelle di controllo del materiale, svolgimento di attività di lavoro cooperativo o di cura dell'ambiente) e attraverso la partecipazione ad attività con figure esterne (forze dell'ordine, associazioni impegnate nel sociale).</p>	<p>Le attività non coinvolgono tutti gli studenti dell'istituto sia per mancanza di risorse umane, sia per mancanza di spazi adeguati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi non risponde interamente alle necessità di tutti gli studenti. I conflitti all'interno delle classi sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,1	14,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	68,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	17,2	23,1
Situazione della scuola: IMIC80200R		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza ogni anno un gruppo di lavoro sulla disabilità, con il supporto di un esperto esterno, che si riunisce periodicamente, al fine di condividere esperienze e ricercare strategie o attività per favorire l'inclusione. Il gruppo è aperto anche agli insegnanti curricolari.</p> <p>E' stato redatto un documento sull'inclusione, divulgato tra tutti i docenti e inserito nel Ptof.</p> <p>La scuola realizza progetti di accoglienza e di lingua italiana per gli alunni stranieri, quando si presenta la necessità, favorendo la loro inclusione, anche avvalendosi di mediatori culturali, quando sono disponibili.</p> <p>I piani didattici personalizzati sono elaborati a livello di team e condivisi con la famiglia.</p> <p>Il gruppo di lavoro si adopera inoltre per potenziare la collaborazione tra insegnanti di sostegno e di classe.</p>	<p>I piani didattici personalizzati sono redatti e aggiornati ma limitati nella loro piena applicazione dalla mancanza delle risorse umane. La dotazione organica è insufficiente a coprire le necessità sia di studenti in difficoltà (BES) ma per i quali non esiste una diagnosi di disabilità, sia per studenti con certificazione (DSA) che sono in continuo aumento.</p> <p>L'azione di supporto agli alunni stranieri è limitata al primo periodo del loro arrivo in Italia.</p> <p>Si riscontra carenza di mediatori culturali.</p> <p>Anno scolastico 2016-2017: Permane insufficiente la dotazione organica per gli studenti in difficoltà (BES il cui numero è in continuo aumento) e quelli con diagnosi di disabilità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	61,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	31	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	25	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	27,8	45,7	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,7	12,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,6	57,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,2	37,1	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	4,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	64,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,9	39,7	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66,7	43,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	75,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	44,4	63,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	77,6	78,5
Altro	Dato mancante	11,1	6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ultimo anno dell'infanzia e nei primi due della scuola primaria si somministra uno screening a tappeto, in collaborazione con gli specialisti dell'ASL, per evidenziare precocemente eventuali disturbi di apprendimento. Questa pratica, in collaborazione con le famiglie, ha permesso di intervenire precocemente per evidenziare i disturbi dell'apprendimento, garantendo ai bambini percorsi personalizzati.

La scuola organizza interventi di recupero in piccoli gruppi, sia sfruttando i recuperi orari degli insegnanti che le ore messe a disposizione da apposito progetto.

Gli interventi sono efficaci nell'immediato.

La scuola favorisce il potenziamento attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa che si svolgono anche in orari extra curricolari (lingua straniera, attività espressive)

Anno scolastico 2016-2017 : lo screening si è esteso anche agli alunni di classe terza.

Tessuto sociale povero di stimoli a livello culturale, in generale. Mancanza di risorse per realizzare interventi di recupero continuativi nel tempo.

Molte delle attività di potenziamento sono a carico delle famiglie.

Anno scolastico 2016-2017 : nonostante gli screening evidenzino i problemi degli alunni solo un limitato numero di famiglie è sensibile e disponibile ad affrontare il problema iniziando un percorso con gli specialisti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 - 
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono mediamente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono episodici a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,8	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	95,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	88,9	75	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,9	88,8	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	56,9	63,9
Altro	Dato mancante	16,7	12,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,2	76,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,9	94	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	94,4	83,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	88,9	85,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	39,7	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	10,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini dell' Istituto si incontrano alla fine dell' anno scolastico per parlare della formazione delle classi e si svolgono incontri di continuità nel corso dell'anno tra le classi di passaggio.</p> <p>In casi di gravi disabilità si realizzano progetti ponte per il passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 si è realizzato un progetto di continuità tra gli alunni di classi quinta di Scuola Primaria e gli alunni di classe prima della Scuola Secondaria con cinque incontri/attività sul tema dell'arte .</p> <p>Il progetto viene riproposto per il prossimo anno scolastico coinvolgendo anche gli alunni della scuola dell'Infanzia.</p>	<p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini dell' Istituto e perciò non c'è un confronto sui dati oggettivi. Prevale un confronto a livello orale</p> <p>Manca un confronto anche con gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado che "ricevono" gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado dell' Istituto</p> <p>La distribuzione degli alunni nei plessi non è sempre omogenea e funzionale</p> <p>Molti alunni non seguono l'intero percorso dall'infanzia alla Secondaria di primo grado all'interno dello stesso Istituto</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC80200R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	88,9	87,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,1	50,9	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,7	56,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,4	99,1	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,9	46,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	44,4	63,8	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,2	73,3	76,4
Altro	Dato mancante	16,7	22,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi terze della secondaria si svolge un' attività di supporto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; vengono realizzati incontri con referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado, organizzate attività con studenti di alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio che coinvolgono tutti e due i plessi della secondaria. Vengono realizzate alcune attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive sia nella secondaria che nella primaria. Gli insegnanti della scuola primaria consigliano di proseguire il percorso formativo all'interno dell'Istituto, dove hanno fatto percorsi di continuità. La scuola indirizza le famiglie verso le attività organizzate in provincia sulla scelta del percorso scolastico successivo</p>	<p>La scuola non monitora espressamente, confrontando i dati nei vari anni, quanti studenti seguono il consiglio orientativo ma fa solo una rilevazione nell'immediato.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi terze della secondaria si svolge un' attività di supporto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; vengono realizzati incontri con referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado, organizzate attività con studenti di alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio che coinvolgono tutti e due i plessi della secondaria. Vengono realizzate alcune attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive sia nella secondaria che nella primaria. Gli insegnanti della scuola primaria consigliano di proseguire il percorso formativo all'interno dell'Istituto, dove hanno fatto percorsi di continuità. La scuola indirizza le famiglie verso le attività organizzate in provincia sulla scelta del percorso scolastico successivo</p>	<p>La scuola non monitora espressamente, confrontando i dati nei vari anni, quanti studenti seguono il consiglio orientativo ma fa solo una rilevazione nell'immediato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate e in via di evoluzione. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola dell'istituto è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi prioritari sono definiti nel POF.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella "formazione morale", la coscienza storica e l'appartenenza alla comunità locale e nazionale sono fondamentali nella formazione del cittadino - la "prevenzione del disagio scolastico" è un punto forte grazie all'attenzione per le singole situazioni, alla cura dei gruppi di lavoro e all'aggiornamento dei docenti - la "offerta formativa integrata ed armonica" si realizza nel lavoro pluriennale sui curricoli verticali - l'utilizzo "delle nuove tecnologie" si realizza grazie al laboratorio informatico delle scuole medie e alle L.I.M. presenti nelle classi di scuola primaria e secondaria <p>Anno scolastico 2016-2017: aggiornati il parco macchine dell'ufficio di segreteria Predisposto l'aggiornamento del personale A.T.A. Predisposta l'apertura del registro elettronico ai genitori anche per la Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - nella "formazione morale" sono da esplicitare meglio i principi fondanti, declinandola nei vari ordini di scuola e nelle classi - nella "educazione alla convivenza civile" occorre inserire i criteri di valutazione e l'esplicitazione dei comportamenti attesi - nella "prevenzione del disagio scolastico" occorre sviluppare meglio i progetti scuola-famiglia - nell'utilizzo "delle nuove tecnologie" occorre aggiornare il parco macchine e promuovere la formazione dei docenti e del personale ATA

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del P.O.F. sono pianificate nell'ambito del Collegio dei Docenti (attraverso le sue commissioni di lavoro), dei Consigli di Classe e Interclasse.	Non sono ancora stati messi a punto gli strumenti di monitoraggio e di valutazione sullo stato di avanzamento e di raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,3	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	24,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	18,8	33,3	35
	Più di 1000 €	37,5	26,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC80200R		Più di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:IMIC80200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,7	73,5	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,3	26,5	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:IMIC80200R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,0289855072464	32,62	28,06	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:IMIC80200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56	48,14	38,62	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità sono suddivisi in modo chiaro ed esplicito fra Funzioni Strumentali, lo Staff e i Referenti di Area e delle Commissioni</p> <p>Anno scolastico 2016-2017 : i compiti dei Coordinatori sono stati precisati</p> <p>A fine anno scolastico le Funzioni Strumentali e i referenti di area hanno preparato una Verifica comune.</p>	<p>Da definire le funzioni del docente coordinatore dei Consigli di classe</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:IMIC80200R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,6	13,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	16,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,6	6,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	50	42,2	38,6
Lingue straniere	1	44,4	31,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,6	11,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	38,9	37,1	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,1	24,1	25,5
Altri argomenti	0	27,8	15,5	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,6	21,6	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,1	21,6	17,9
Sport	1	27,8	23,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:IMIC80200R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,35	2,92	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:IMIC80200R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: IMIC80200R %
Progetto 1	Ha permesso il conseguimento di certificazioni Trinity e Ket del 100 % dei candidati
Progetto 2	Sensibilizzazione, apprendimento e divulgazione della cultura musicale già dai primi anni di apprendimento scolastico tramite un approccio ludico: con
Progetto 3	Per l'organizzazione ed e did personalizzata per tutti gli alunni, non solo per quelli in situazione di handicap, che ha previsto momenti di differenz

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenze tra scelte educative del POF e investimento economico Anno scolastico 2016-2017:anche in questo anno scolastico si evidenzia la coerenza dei progetti con le linee del P.T.O.F. con il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'Istituto nell'ottica della Continuità : musica, arte , sport , cinema	Poche risorse finanziarie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:IMIC80200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	26,78	13,62	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:IMIC80200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	33,39	13,35	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	33,17	12,97	13,41
Aspetti normativi	1	33,61	13,4	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	33,61	13,13	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	33,17	12,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	33,94	14,1	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	33,44	13,67	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	33,11	12,91	13,37
Temi multidisciplinari	1	33,28	12,99	13,51
Lingue straniere	1	33,17	12,97	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	33,22	13,08	13,61
Orientamento	0	33,06	12,85	13,31
Altro	3	33,61	13,18	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si attiva per individuare le esigenze formative dei docenti, in particolare sui seguenti temi:
 - curricoli e competenze
 - bisogni educativi speciali
 - lingua inglese
 Ai corsi di formazione ha partecipato un elevato numero di docenti.
 Si attiveranno dal mese di settembre 2016 gruppi di autoformazione che, incontrandosi periodicamente, potranno verificare ed eventualmente modificare la programmazione degli interventi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene sufficientemente verificata la ricaduta pratica delle attività di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti impegnati negli incarichi di coordinamento sono competenti e disponibili, in costante formazione e sanno mettere a disposizione dei colleghi e delle famiglie le loro capacità

Manca un puntuale monitoraggio delle competenze del personale in generale.
Si avverte la necessità di un'alternanza nel ricoprire i vari incarichi

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:IMIC80200R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,94	2,31	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:IMIC80200R - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	3,18	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3	3,18	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,33	3,54	2,62
Altro	0	3,06	3,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,33	3,53	2,45
Il servizio pubblico	0	3,06	3,37	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,06	3,31	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	3,18	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	3,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	3,21	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	3,22	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,11	3,2	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3	3,23	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3	3,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,28	3,44	2,39
Autonomia scolastica	0	3,11	3,25	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,11	3,23	2,25
Relazioni sindacali	0	3	3,19	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	3,19	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3	3,26	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3	3,46	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-la scuola organizza gruppi di lavoro sui curricoli verticali, sulle indicazioni nazionali, sul disagio</p> <p>- gli esiti del lavoro dei gruppi sono confluiti nella redazione del P.O.F. e del documento sull'inclusione</p> <p>dal mese di settembre 2016 si attiveranno gruppi di lavoro con insegnanti dei tre ordini di scuola.</p>	<p>-Solo alcuni gruppi di lavoro percepiscono un incentivo economico</p> <p>-Non ci sono spazi previsti e disponibili per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità buona. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti che è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,3	4,4	4,2
	1-2 reti	18,8	42,1	30,4
	3-4 reti	31,3	36	34,1
	5-6 reti	43,8	14,9	17,6
	7 o piu' reti	0	2,6	13,6
Situazione della scuola: IMIC80200R		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	67,3	67
	Capofila per una rete	20	20	21,6
	Capofila per più reti	26,7	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC80200R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	43,1	36,6
	Bassa apertura	13,3	12,8	17,9
	Media apertura	13,3	20,2	20,6
	Alta apertura	40	23,9	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC80200R	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:IMIC80200R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	66,7	74,1	75,2
Regione	0	11,1	4,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	10,3	20,8
Unione Europea	0	5,6	12,9	10
Contributi da privati	0	5,6	8,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	72,2	56	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:IMIC80200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	44,4	37,1	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	27,8	35,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,3	67,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	22,2	11,2	15,2
Altro	0	38,9	30,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:IMIC80200R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	38,9	18,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	22,2	15,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	72,2	69,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	16,7	15,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,2	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	2,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,1	11,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	27,8	18,1	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	33,3	12,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	5,6	16,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,7	16,4	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,6	12,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,4	3,8
Altro	2	33,3	22,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	9,6	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	14	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,8	37,7	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	32,5	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,3	6,1	2,3
Situazione della scuola: IMIC80200R		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:IMIC80200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,4	45,7	43,5
Universita'	Presente	55,6	59,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	17,2	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	44,4	28,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	11,1	35,3	27
Associazioni sportive	Presente	55,6	65,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	38,9	64,7	65
Autonomie locali	Dato Mancante	55,6	59,5	61,5
ASL	Dato Mancante	55,6	51,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	18,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:IMIC80200R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: IMIC80200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	61,1	67,2	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
gli studenti della scuola secondaria a rischio dispersione hanno l'opportunità di frequentare stage presso scuole/istituti di formazione professionale Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha avviato collaborazioni con le strutture sul territorio che rappresentano opportunità di organizzare un percorso educativo globale sugli alunni favorendo scambi di esperienze e permettendo di reperire più facilmente finanziamenti per la formazione e le attività	la scuola non partecipa alle strutture di governo territoriali utili alla gestione dei servizi di trasporto e mensa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	41,9	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	23,8	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	32,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	12,7
Situazione della scuola: IMIC80200R %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	7,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	82,3	73,6
	Alto coinvolgimento	0	10,6	16,9
Situazione della scuola: IMIC80200R %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con un buon numero di famiglie si possono condividere le istanze educative; le famiglie vengono coinvolte nella definizione del Patto di corresponsabilità; nella stesura dei PDP. La scuola organizza corsi e conferenze aperte a genitori e insegnanti che raccolgono una discreta adesione. Tra le proposte operative dello staff c'è anche quella di organizzare incontri con i genitori sul tema dell'ascolto usando la metodologia del cineforum.</p>	<p>Nella scuola Secondaria si è avviata la comunicazione on-line tramite registro elettronico da settembre 2015. E' allo studio l'apertura del registro alle famiglie nella Scuola Primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare, in alcune situazioni, le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità di risultati tra le classi dei diversi plessi	Diminuire il gap tra i plessi nelle prove oggettive rispetto agli anni precedenti
		Abituare gli alunni a prove non convenzionali lavorando sulla logica e sulla precisione	Migliorare gli esiti delle prove nazionali
			A. S. 2016-2017. Le prove INVALSI della Scuola Secondaria hanno rilevato un aumento delle eccellenze: dal 7,4% del 2016 al 20,7% del 2017
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta deriva dalla rilevazione della discrepanza di esiti tra i vari plessi e dalla consapevolezza che i risultati delle prove nazionali devono essere migliorati soprattutto in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare un'attività di progettazione e valutazione condivise per classi parallele Costruire prove oggettive da somministrare in vari periodi dell'anno.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Individuare buone pratiche per garantire anche agli alunni in difficoltà il superamento delle prove.

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati possono essere fondamentali per migliorare gli esiti delle prove, individuando le criticità, permettendo di rielaborare percorsi di potenziamento al fine di garantire a tutti una formazione adeguata.